FONDAZIONE ENTE OLIVIERI

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2024
al 31/12/2024

RELAZIONE

Sede in Pesaro, Via Mazza n. 97
Fondo di dotazione euro 2.010.053,64
Codice Fiscale 80004170413
Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche – Prefettura di Pesaro e Urbino - nr. 617

Relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente relazione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è il secondo redatto a seguito della decisione dell'ente di adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La predisposizione del presente bilancio è pertanto conforme alle clausole generali, ai principi generali e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore.

Con particolare riferimento alla contabilizzazione delle erogazioni e delle risorse ricevute e vincolate a progetti specifici si è fatto ricorso ai criteri illustrati nel Principio Contabile OIC n. 35 per gli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio, seguendo la classificazione delle voci di cui all'art. 2435-bis del codice civile.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo prudenza; a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

La relazione contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", quale unica sottoclasse presente nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale, la seguente:

- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 2.026.118,32.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.026.118,32.

In tale voce risultano iscritti:

- patrimonio librario;
- patrimonio artistico e archeologico;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche.

In merito alle immobilizzazioni materiali già presenti nel conto patrimoniale facente parte del "Conto Finanziario per l'esercizio 2020", si precisa che non sono oggetto di ammortamento; risultano al contrario assoggettate ad ammortamento le spese sostenute per acquisti di arredi e di macchine d'ufficio che hanno avuto luogo a decorrere dall'esercizio 2021, primo esercizio con bilancio redatto seguendo le regole e i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

In riferimento al patrimonio librario di interesse storico e al patrimonio artistico ed archeologico si evidenzia che in nessun caso viene assoggettato ad ammortamento, in quanto non suscettibile di perdere valore in funzione del tempo.

L'ammortamento dei beni acquistati nel corso dell'esercizio è stato effettuato con sistematicità e in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene; il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti allarme	30%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si ritiene opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Impianti e macchinari	**Altre immobilizzazioni materiali**	**Totale Immobilizzazioni materiali**
Valore 1.1.2023			
Costo	-	2.036.703,99	2.036.703,99
Ammortamenti	-	8.494,22	8.494,22
Valore di bilancio		**2.028.209,77**	**2.028.209,77**

Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	990,64	-	990,64
Decrementi per alienazioni		-	-
Rivalutazioni			
Ammortamento dell'esercizio	-148,60	-3.968,45	-4.117,05
Svalutazioni		-	-
Alte variazioni		1.034,96	1.034,96
Totale variazioni	**842,04**	**-2.933,49**	**-2.091,45**
Valore di fine esercizio			
Costo	990,64	2.036.703,99	2.037.694,63
Rivalutazioni		-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-148,60	-11.427,71	-11.576,31
Svalutazioni		-	-
Valore di bilancio	**842,04**	**2.025.276,28**	**2.026.118,32**

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 210.171,54.

Di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 59.866,30.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da terzi.

I crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

In merito alla composizione della voce C.II si segnalano:

- Comune di Pesaro – saldo contributo annuale 2024 45.000,00

- Ministero della Cultura – convenzioni ricerca scientifica D.D. 1815/2022 6.000,00

- Regione Marche – sostegno istituti culturali a rilievo regionale L.R. 4/2010 6.000,00

- Regione Marche – iniziativa Note Oliveriane 2024 900,00

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 150.305,24, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse dell'ente alla chiusura dell'esercizio, e sono state valutate al valore nominale.

Risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 317,79.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Fondo di dotazione dell'ente

VI – Altre riserve:

- riserve vincolate destinate da terzi

VIII – Avanzi (disavanzi) portati a nuovo

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.124.139,40.

Nel seguente prospetto si evidenziano le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio in commento:

	Consistenza iniziale	Destinazione Avanzo	Imputazione	Utilizzi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Consistenza finale
Fondo di dotazione	2.010.053,64	-	-	-	-	2.010.053,64
Riserve vinc. da terzi	9.000,00	-	1.000,00	-3.000,00	-	7.000,00
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	134.779,77	-	2.193,73	-	-	136.973,50

Av/disav. d'esercizio	2.193,73	-2.193,73	-	-	-29.887,74	-29.887,74
Tot.Patrim.Netto	2.156.027,14	-2.193,73	3.193,73	-3.000,00	-29.887,74	2.124.139,40

In merito alle voci del patrimonio netto relative alle riserve vincolate si precisa che le stesse si originano dalla contabilizzazione delle liberalità in entrata che il terzo erogatore o l'organo amministrativo hanno espressamente destinato a progetti specifici o a determinate spese generali di funzionamento.

Nella misura in cui tale vincolo non si sia esaurito nell'esercizio (in quanto le spese non sono state sostenute, anche in parte, entro la fine dello stesso) risultano appostati a riserva i proventi residui che non hanno ancora trovato una propria manifestazione economica.

Nel corso dell'anno la riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate negli anni precedenti è stata inoltre rilasciata proporzionalmente all'esaurirsi del vincolo, cioè all'avvenuto sostenimento, nell'esercizio in commento, delle spese cui le erogazioni risultavano destinate.

Nello specifico le riserve vincolate presenti a bilancio al termine dell'esercizio 2024 risultano formate dai seguenti contributi:

- Intesa San Paolo: contributo vincolato nel 2021 al sostenimento delle spese relative al progetto "*Cadere et surgere*" per l'importo di euro 3.000,00, ancora da sostenersi alla chiusura dell'esercizio in commento;

- Ministero della Cultura: trattasi del contributo relativo al progetto finanziato con Decreto del Direttore Generale n. 1815 del 23 dicembre 2022, destinato, con vincolo apposto dall'ente donatore, alle spese per riordinamento ed inventariazione dell'archivio della famiglia Montani, conservato presso la Biblioteca Oliveriana, ancora da sostenersi per l'importo residuo di euro 3.000,00 (su un importo originario di euro 6.000,00);

- Regione Marche L. R. 4/2010: trattasi del bando per le istituzioni culturali a rilievo regionale, contributo a sostegno del progetto "Il mondo di Seutter" (digitalizzazione carte geografiche) con spese ancora da sostenersi per euro 1.000,00 alla chiusura dell'esercizio in commento (su un importo originario di euro 6.000,00).

Il seguente prospetto illustra in dettaglio la formazione e l'utilizzo delle riserve vincolate nel corso dell'esercizio in commento:

	Consistenza iniziale	**Utilizzi**	**Imputazione**	**Consistenza finale**
Riserve vinc. da terzi:				
- Intesa San Paolo	3.000,00	-	-	3.000,00
- MIC – convenz.ricerca scientifica	6.000,00	3.000,00	-	3.000,00
- Regione Marche L.R. 4/2010	-	-	1.000,00	1.000,00
A) Il Patrimonio vincolato	**9.000,00**	**3.000,00**	**1.000,00**	**7.000,00**

L'imputazione a riserva della quota di erogazioni in riferimento alle quali non sono state sostenute le spese di destinazione trova riscontro nel conto economico dell'ente alla voce B 13) "*Accantonamento a riserve vincolate*".

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 8.327,31.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 60.221,61.

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 38.737,61.

I debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo

Ciascuna sottoclasse di debiti iscritta nel presente bilancio è valutata al valore nominale.

In merito alla composizione della voce D si segnalano:

- debiti verso fornitori	15.431,59
- debiti tributari	6.366,64
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.304,56
- Altri debiti	9.634,82

Ratei passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 13.509,03 e si riferiscono per euro 13.200,53 a spese per il personale.

Conto economico – analisi delle principali componenti

Ricavi e proventi

Nella classe A del conto economico figurano proventi per euro 247.137,60 relativi principalmente, nello specifico per euro 245.370,68, ad erogazioni ricevute da enti pubblici e privati, oltre che da privati cittadini.

Si precisa che le risorse destinate dall'ente o dal terzo erogatore ad attività o spese future risultano appostate nelle voci del patrimonio netto relative alle riserve vincolate.

Ciò poiché nella misura in cui il complesso delle erogazioni percepite in relazione ad un determinato progetto non trova nell'esercizio in commento intera "copertura" nelle spese sostenute dalla Fondazione, la differenza risulta imputata alle suddette riserve.

Negli esercizi successivi il venire meno del vincolo viene contabilizzato attraverso il decremento della riserva e la rilevazione dell'utilizzo della stessa nel conto economico; ciò permetterà di dare conto dell'utilizzo da parte dell'ente di risorse vincolate in esercizi precedenti.

Ciò è avvenuto nel corso dell'esercizio in commento per euro 3.000,00: trattasi di risorse vincolate in esercizi precedenti in relazione alle quali sono state sostenute nel 2024 le spese cui erano destinate (nello specifico: Ministero della Cultura – convenzioni ricerca scientifica).

I contributi e le erogazioni di competenza dell'esercizio in commento sono illustrate nel prospetto seguente.

Erogatore	descrizione	risorse ottenute	sostenimento spese correlate nell'esercizio	quota vincolata a spese es.succ.
Regione Marche	Iniziativa Note Oliveriane 2024	900,00	900,00	-
Regione Marche	sostegno ist. cult. a rilievo regionale L.R. 4/2010	6.000,00	5.000,00	1.000,00
Ministero della Cultura	spese generali - L.534/1997	131.998,00	131.998,00	-
Comune di Pesaro	spese generali	90.000,00	90.000,00	-
Cinque per mille 2024 anno finanz 2023	spese generali	10.368,68	10.368,68	-
Privati	spese generali	3.104,00	3.104,00	-
TOTALE		**242.370,68**	**241.370,68**	**1.000,00**

L'importo complessivo di euro euro 245.370,68 che figura a bilancio quale somma dei ricavi afferenti contributi è pertanto formato per euro 242.370,68 da contributi di competenza 2024 e per euro 3.000,00 dalla quota di utilizzo di risorse vincolate in esercizi precedenti.

In merito alla natura delle erogazioni ricevute da enti pubblici e privati:

- Regione Marche – Contributi per complessivi € 6.900,00, di cui 900,00 per l'iniziativa "Note Oliveriane 2024" e € 6.000,00 per sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale ai sensi della L.R. 4/2010

- Ministero della Cultura - Contributo € 131.998,00 L. 534/97 Tabella Triennale 2024/2026;

- Comune di Pesaro - Contributo annuale € 90.000,00 Determina n. 145 del 1/2/2024;

- Cinque per mille 2024 anno finanziario 2023 – quota € 10.368,68 come da elenco dei beneficiari trasmesso da Agenzia Entrate e pubblicato in data 3.7.2024 dal Ministero della Cultura.

Si segnala inoltre che figura a bilancio l'importo di € 720,00 ricevuto dalla Regione Marche e relativo al contratto del 15.01.2024 per la fornitura di n. 36 copie del volume dal titolo "Studia Oliveriana – 4 serie vol. VIII" ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 36 c. 2, lett a) "Acquisizione mediante affidamento diretto di copie di pubblicazioni di particolare interesse regionale"; tale importo, costituendo il corrispettivo di una fornitura, non risulta appostato tra i contributi, bensì tra gli "altri ricavi e proventi".

Costi

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico sono classificati per natura.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 270.539,34.

Il saldo di tutti i costi riferibili alle attività della Fondazione al 31.12.2024 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Costi della produzione per acquisto materiali di consumo e merci

I costi per acquisti di materiali di consumo e merci ammontano ad euro 7.701,86, di cui euro 2.733,99 relativi ad acquisti di libri e riviste specialistiche destinati alla biblioteca.

Costi per servizi

I costi per acquisti di servizi ammontano ad euro 107.441,72.

Tra le spese per servizi direttamente afferenti l'attività istituzionale dell'ente si segnalano:

- servizi vari attività culturali	17.724,33
- spese sviluppo e stampe	5.488,46
- rilegatura e restauro libri	512,40

Tra le spese generali di struttura di segnalano:

- spese telefoniche	3.667,93
- utenze riscaldamento	6.268,43
- utenze energia elettrica	7.072,27
- utenze acquedotto	344,64
- manutenzione ordinaria immobile	2.429,16
- consulenza sicurezza	1.287,10
- compensi collaboratori co.co.co	25.963,00
- canoni assistenza periodica	1.965,42
- canoni hardware/software	2.140,45
- servizi di vigilanza	3.188,68
- elaborazione paghe personale	2.614,70
- consulenza amm.va e fiscale	5.612,00
- contrib.prev.li collaboratori	6.063,25
- assicurazioni r.c. sull'attività	7.250,00

Costi per godimento beni di terzi

Si tratta delle spese per licenze utilizzo software pari euro 1.924,67.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In particolare la spesa è composta da compensi spettanti per € 107.007,44, oneri sociali per € 31.430,75 e accantonamento TFR per € 8.327,31.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella sezione della relazione dedicata alle immobilizzazioni.

Sono state assoggettate ad ammortamento esclusivamente le spese sostenute per acquisti di beni strumentali che hanno avuto luogo a decorrere dall'esercizio 2021, posto che trattasi del primo esercizio di adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Esiste inoltre un ingente patrimonio librario artistico ed archeologico di interesse storico non assoggettabile ad ammortamento, in quanto non suscettibile di perdere valore in funzione del tempo.

Altri accantonamenti

Alla voce B 13) trova allocazione l'accantonamento che rappresenta l'imputazione a riserva della quota di erogazioni in entrata nel 2024 in riferimento alle quali non sono state sostenute nell'esercizio le spese di destinazione.

Trattasi nello specifico del contributo della Regione Marche L. R. 4/2010 - bando per le istituzioni culturali a rilievo regionale - a sostegno del progetto "Il mondo di Seutter" (digitalizzazione carte geografiche) con spese ancora da sostenersi per euro 1.000,00 alla chiusura dell'esercizio in commento.

Negli esercizi successivi al sostenimento delle spese sarà contabilizzato un decremento della riserva e la rilevazione dell'utilizzo della stessa nel conto economico, dando conto dell'utilizzo da parte dell'ente di risorse accantonate in esercizi precedenti.

Oneri diversi di gestione

La voce raggruppa tutte le voci di costi residuali rispetto alle categorie precedenti, ed ammonta ad euro 1.558,54 (di cui euro 1.054,80 per riviste e quotidiani).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nello specifico trattasi di IRAP calcolata con il metodo retributivo pari ad euro 6.013,00, e di IRES pari ad euro 173,00.

Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire il disavanzo di esercizio, ammontante a complessivi euro 29.887,74, mediante utilizzo della riserva formata dagli avanzi degli esercizi precedenti.

Pesaro, lì 5 giugno 2025

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente del C.d.a. – Fabrizio Battistelli